

Poi disse di Cerines, ch'è una importante fortezza, situata dalla banda di ponente, vicino alla Caramania da miglia 60, dove c'è di fanti 60 compagnie, pur vecchie; il borgo è ruinato; si va racconciando la fortezza per giornata, giusta li ordini della Signoria nostra; ed è buon tener quella fortezza, perchè se la si perdesse saria gran danno dell' isola; è lontana da Nicosia miglia 30, e da Famagosta ; è in un bellissimo sito (1). Di Baffo nulla disse, ma ben di tre altre fortezze dell' isola disabitate, e prima una chiamata *Catara* nel Carpasso (2), qual è vicina alla marina miglia due; ed una notte tre fuste che metteser in terra potrian torla e farsi forte lì; sta mal senza custodia, è importante, saria ben darla ad alcuni villaggi li attorno che la guardassero loro, e farli esenti, perchè se la si perdesse si stenteria a riaverla poi. Poi son due altre chiamate *San Ilarion* verso Cerines, e *Buffavento*, ch'è per mezzo Nicosia Concludendo, la Signoria doveria far gran estimazion di quel regno tanto a proposito a questo stato; ma quelle entrate vanno in malora, ed è mal governato il danaro della Signoria nostra, e non si può vedere la ragion di quella per i libri. In camera si tien due libri da due camarlighi, tutti due aperti, e sempre si va scrivendo. Ha ordinato si faccia certi ordini in camera, ma bisogna siano eseguiti. Disse che assai cose avria da dir di quell' isola; e quando vogliano li savii aver qualche informazion la darà. E il Con-

(1) Tal conto facevano i veneziani delle fortezze di Cerines e di Famagosta fino dal principio del loro dominio nell' isola, che i castellani a cui erano date in custodia non poteano uscirne che per istrade prescritte, e in giorni fissati, nè rimanerne in alcun caso assenti di notte. Così rileviamo dalla Comm. al Trevisan.

(2) Carpasso è grosso borgo fortificato, verso la estremità orientale della isola di Cipro. Mandato nel 1483 con titolo di *provveditore* a governare quel regno, messo da Catterina Corner Lusignana sotto la tutela della Repubblica, Federico Giustinian, il costui figliuolo Nicolò menò sposa Zerla Peres Fabricio, dalla quale a lui ed a' suoi discendenti venne la contea ereditaria di Carpasso. Trasmessa da Nicolò (morto nel 1515) al maggiore de' suoi figli Matteo, e dopo la morte di questo (1527) passata nel secondogenito Angelo (morto nel 1545), ebbela poi Nicolò primo nato d'Angelo. Nicolò fu l' ultimo conte di Carpasso, e fuggì di Cipro nel 1571, allorchè dopo un' eroica resistenza l' isola cadde in mano de' turchi. Il sepolcro eretto, per volere di Matteo Giustinian, a sè e al padre, solo nel 1574, vedesi tuttavia in Santi Giovanni e Paolo.